



Ministero della Pubblica Istruzione

“I.C. CINO DA PISTOIA – G. GALILEI”
Via E. Rossi,13 - 51100 PISTOIA - Tel. 0573 903342-02
Fax 0573 401599 - C.M. PTIC811001 - C.F. 80007770474

-Al Collegio dei Docenti
-Al Consiglio d'istituto
-Al Personale ATA
-Ai Genitori

Publicato all'albo e sul sito web della Scuola

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto4;
- VISTO il DPR 275/99 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare l'art. 3, comma 4, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge107/2015;
- VISTO il DPR80/13;
- VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati;
- VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state indicate nella Nota del MIUR n. 0030549 del21/9/2015;
- CONSIDERATI i Piani dell'Offerta Formativa degli anni scolastici precedenti, nonché del PTOF per il triennio 2016-2019, che hanno tenuto conto delle indicazioni e delle proposte provenienti da tutte le componenti scolastiche;
- CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dal comma 78 e segg.;
- CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse annualmente dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/20-2021/22:

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

L'attività dell' **Istituto Comprensivo Statale "Cino da Pistoia - G. Galilei"** si sostanzia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la scuola, con il contributo di tutte le sue componenti, elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali nonché degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'**Istituto Comprensivo Statale "Cino da Pistoia - G. Galilei"** garantisce l'esercizio del diritto allo studio a tutti i suoi alunni e li conduce al successo formativo attraverso la realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, di partecipazione, di non discriminazione e di pari opportunità.

L'offerta formativa dell' **Istituto Comprensivo Statale "Cino da Pistoia - G. Galilei"** si colloca nella fase più significativa del lungo processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita; accoglie bambini e bambine di appena tre anni nella Scuola dell' Infanzia e li accompagna, attraverso la Scuola Primaria prima, e Secondaria di I grado poi, nella loro crescita evolutiva fino al delicato periodo dell'adolescenza così ricco di trasformazioni e problematicità; nella condivisione, trasparenza e socializzazione più ampie possibili delle proprie scelte e degli obiettivi generali e specifici fra gli altri, sono propositi irrinunciabili offrire ai propri allievi un valido contributo al sereno sviluppo della personalità attraverso l'acquisizione della consapevolezza di sé, del proprio essere nel mondo, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, costruendo ed incrementando quel bagaglio personale di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consente agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e li prepara ad affrontare, con gli strumenti necessari, i percorsi scolastici successivi.

Pertanto, insieme agli obiettivi specifici di apprendimento propri di ciascuna area disciplinare presente nell'Istituto, l'attività educativo-didattica nelle classi dovrà perseguire, in maniera prioritaria:

- il potenziamento delle competenze linguistiche;
- il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana;
- la promozione di attività finalizzate all'**INCLUSIONE SCOLASTICA** attraverso la costruzione di un ambiente che risponde in modo adeguato ai bisogni di tutti gli alunni, ivi compresi quelli che manifestano bisogni educativi speciali;
- il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- la promozione di attività di sostegno-rafforzamento delle competenze di base, dell'autonomia personale e dell'affinamento-perfezionamento del metodo di studio, anche con la previsione di momenti specifici dedicati;
- la promozione della didattica laboratoriale, attività operative di gruppo, forme di apprendimento cooperativo, in modo da poter intervenire sulla classe in modo più capillare, mirato, diversificando gli interventi sugli alunni in base ai diversi tempi e modalità di apprendimento;
 - il potenziamento delle discipline motorie, anche nella scuola primaria, e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
 - il potenziamento delle competenze nella pratica musicale, anche nella scuola primaria;
 - il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, delle competenze digitali e dell'uso delle nuove tecnologie anche attraverso azioni di incremento e affinamento della dotazione strumentale e multimediale dell'Istituto;
- il rafforzamento delle capacità relazionali e collaborative tra pari, anche al fine di creare un ambiente

maggiormente accogliente ed inclusivo, finalizzato alla crescita culturale e umana;

- *la progressiva incentivazione di un processo valutativo formativo che miri a promuovere la collaborazione e condivisione tra i docenti di criteri valutativi comuni nonché la capacità di autovalutazione degli studenti.*

La programmazione educativo-didattica dovrà fare anche obbligatoriamente riferimento:

- *a percorsi di sostegno e recupero integrati nell'attività curricolare e ad efficaci azioni di inclusione per gli alunni con BES presenti, anche attraverso la predisposizione dei relativi Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP);*
- *ad attività mirate alla partecipazione e valorizzazione delle eccellenze;*
- *alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione curricolare e con l'attività didattica nelle classi, che tenga conto delle finalità proprie del percorso formativo e della necessità di potenziare conoscenze-abilità-competenze, nonché delle indicazioni scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli alunni e dalle famiglie anche in funzione di una sempre più efficace azione contro la dispersione scolastica e contro eventuali fenomeni di disagio e di demotivazione.*

*Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento attenti ad una maggiore personalizzazione, che siano fondati, lo si ripete, non solo sulla lezione frontale, ma che si incanalino sempre più e più estesamente possibile, verso l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale, la sperimentazione di prassi innovative, la valorizzazione di iniziative virtuose degli studenti, l'esercizio assiduo del pensiero autonomo e dell'espressione creativa. Sarà importante l'attività di formazione del personale docente, anche attraverso la costituzione di gruppi di ricerca-azione e di condivisione, nonché di ricerca-diffusione di buone pratiche. Sarà in questo senso costante l'attenzione al tessuto di relazioni, alla motivazione, alla cooperazione, alla condivisione di cognizioni ed esperienze. In tale prospettiva **sarebbe fondamentale avere a disposizione, all'interno dell'organico dell'autonomia, una risorsa che al momento non abbiamo più:** docenti un tempo definiti di "potenziamento", grazie ai quali poter prevedere e realizzare attività varie e innovative, compresa la compresenza, per una didattica sempre più personalizzata, anche a piccoli gruppi, e attività progettuali e di supporto e tutoraggio nei confronti degli studenti che presentino difficoltà nell'apprendimento e/o nell'integrazione; l'obiettivo di tutte queste azioni sarebbe, prioritariamente, la valorizzazione delle specificità, delle peculiarità e delle differenze.*

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (quali i Dipartimenti) per l'elaborazione, in primo luogo, del CURRICOLO VERTICALE, per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche, favorendo momenti di collaborazione e confronto per ambiti disciplinari. Anche sul fronte valutativo, si ritiene necessario il confronto costruttivo finalizzato alla definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari, sperimentando prassi nuove quali, per esempio, la costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di comuni e condivise griglie di correzione per gli elaborati degli studenti.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per rispondere alle finalità e obiettivi appena indicati, in continuità con le linee di indirizzo e le azioni di intervento presenti nei POF degli anni passati, con la storia stessa dell'Istituto e col suo bagaglio di esperienza, con il PTOF 2016-

2019, il nuovo PTOF della scuola dovrà comprendere:

- **costante ed aggiornata analisi del territorio nel quale si trova ad operare la scuola;**
- **attenzione alle caratteristiche dell'utenza dell'Istituto;**
- **azioni della scuola in risposta alle caratteristiche individuate, in primo luogo in termini di definizione degli obiettivi formativi e culturali trasversali;**

- descrizione degli obiettivi generali che costituiscono le finalità identificative dell'Istituto;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze, riferiti ai vari campi di esperienza e alle varie discipline;
- descrizione dei criteri comuni di valutazione, sia degli apprendimenti che del comportamento, condivisi ed esplicitati in forma chiara, garantendo la necessaria tempestività e trasparenza nella comunicazione della valutazione stessa;
- descrizione delle attività di sostegno-recupero-tutoraggio nonché di potenziamento finalizzate all'acquisizione personalizzata delle competenze e al successo formativo di tutti gli studenti, nessuno escluso;
- descrizione essenziale delle attività di continuità didattica interna e di orientamento scolastico;
- presentazione delle attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa e alla partecipazione studentesca;
- definizione delle linee programmatiche dei processi di inclusione scolastica attraverso l'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) di Istituto, che fa parte integrante del PTOF, così come previsto nella Direttiva Ministeriale 22 novembre 2013, Prot. n. 2563.
- definizione delle azioni ritenute più significative con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- attività di informazione-formazione in materia di tutela della salute e di sicurezza nell'ambiente di lavoro
- azioni volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento aperto all'introduzione di novità operative, più ricco possibile di strumentazioni (multimediali e non) efficienti ed efficaci, favorendo la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni di utilizzo comune.

Sarà altresì necessario poter utilizzare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività a contatto con lo stesso, le sue strutture, i beni del patrimonio artistico, culturale e sociale presenti.

Nella prospettiva di un proficuo rapporto col territorio, al fine di garantire un più efficace e sereno percorso scolastico degli studenti e, quindi, nell'ottica del successo formativo, sarà necessario innanzitutto lavorare sulle attività di orientamento con le scuole secondarie di secondo grado, favorendo momenti di incontro-confronto tra i docenti dei due gradi scolastici.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' **Istituto Comprensivo Statale "Cino da Pistoia - G. Galilei"** continuerà ad orientare la propria azione verso l'irrinunciabile finalità dell'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, in primo luogo all'interno della "comunità educante" che è l'Istituto da loro frequentato, in tutti i momenti del percorso e tenendo conto dell'età di ciascuno. Tale fine verrà perseguito sempre di più e mano a mano che si procede negli anni attraverso la promozione e la valorizzazione di momenti di partecipazione attiva, di discussione e riflessione, che aiutino gli alunni nella costruzione di una personalità solidale, aperta e critica, ma anche promuovendo la conoscenza critica e approfondita della realtà circostante, a partire dal contesto locale, il rispetto dell'ambiente e delle diversità, il senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza matura di essere titolari di diritti e di doveri, come alunni e come cittadini.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà anche indicazioni in merito agli aspetti ritenuti più significativi e prioritari relativi:

- al piano di formazione del personale docente (con particolare riferimento alle azioni formative definite a livello di Rete di Scopo) e ATA, di cui si darà puntuale comunicazione nel corso degli anni scolastici;

- al fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA) anche in relazione al Piano di Miglioramento (DPR 80/13) da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traquardi individuati;

- al fabbisogno di risorse strumentali, di attrezzature e d'infrastrutture, ritenute necessarie per una didattica innovativa al passo coi tempi e sulle quali investire risorse interne ed esterne;

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, i Coordinatori di Classe, i Referenti di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le altre Figure di sistema presenti costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti, al personale ATA, a Genitori e Studenti tramite pubblicazione sul sito web della scuola e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Pistoia, 11 ottobre 2018

*Il Dirigente Scolastico
Prof. Paolo Biagioli*